



Igiene e sicurezza degli impianti natatori: implementazione di una nuova check list con classificazione di conformità

ASL Città di Torino
Dipartimento di Prevenzione

Contesto

“gli infortuni che avvengono in luoghi considerati al contempo di lavoro e di vita rappresentano senza dubbio una tematica di sanità pubblica che merita la massima attenzione”.

Tali sono gli impianti natatori, dove la salute e la sicurezza dei lavoratori e degli utenti si intrecciano nel contesto di attività ludiche, sportive, ricreative che richiedono particolare attenzione non solo per il benessere ma anche per la prevenzione dei rischi, al fine di garantire la sicurezza di tutti i frequentatori”.

Contesto

- *infortuni dovuti a cadute o scivolamenti*
- *rischi fisici: annegamento, semi-annegamento, traumi dovuti ad infortuni da impatto*
- *rischi associati a caldo, freddo e luce solare: danni causati da agenti fisici (es. esposizione acuta al calore del sole; esposizione al freddo nelle immersioni con bassa temperatura);*
- *rischi associati alla qualità dell'acqua: ingestione, inalazione o contatto con patogeni, virus, funghi, protozoi e agenti chimici che possono essere presenti nell'acqua e a bordo vasca;*
- *rischi associati alla qualità dell'aria: inalazione di agenti chimici.*
- *D. Legisl.155 del 1997 - D. Legisl. 81 del 2008*
- *Atti di intesa 1992 e 2003*
- *Altra normativa nazionale e regionale*

Contesto

In Francia la normativa impone un controllo costante dei bagnanti da parte degli assistenti. Una ricerca condotta recentemente in 108 piscine pubbliche ha dimostrato che la supervisione è assente per il 18% del tempo ed è inadeguata per il 33% del tempo.

La letteratura medica indica che il margine di tempo per intervenire in un annegamento senza postumi derivanti dallo stesso è 3 minuti.

Su un periodo di osservazione di 54 ore sono stati rilevati 147 periodi (29.8%) durante i quali la sorveglianza è stata mancante per più di 3 minuti.

Competenze non tecniche e sicurezza

Non technical skills: come la messa in atto di comportamenti insicuri può creare incidenti nonostante il rispetto formale della normativa

NTS

L'importanza del fattore umano: è impossibile gestire la sicurezza basandosi esclusivamente sugli aspetti tecnologici e sulle competenze tecniche

NTS

L'errore umano non può essere eliminato, ma è quantomeno possibile giungere alla sua individuazione e minimizzarlo favorendo la diffusione di competenze non tecniche

NTS

In letteratura vengono individuate 7 NTS

NTS

Consapevolezza situazionale

Definizione dei problemi

Comunicazione

Lavoro di squadra

Ottimale utilizzo della leadership

Gestione dello stress

Valutazione della fatica

Progetto Piscine 2018

obiettivi generali

- Prevenzione conseguenze evitabili nell'incidentalità
- Sperimentazione nuovo approccio alla sicurezza degli impianti natatori: dalla vigilanza all'autocontrollo con ispirazione al D.Legs 155/1997

Vigilanza 2017

14 impianti visitati con circa
il 50% di criticita' rilevate

Mancata conoscenza del piano di autocontrollo

Mancata conoscenza delle procedure di
emergenza/urgenza

Mancata consapevolezza del ruolo di addetto agli impianti
tecnologici

Assenza di adeguata strumentazione

Progetto Piscine 2018

- Sperimentazione check list
- Confronto con Comune di Torino circa l'adozione di una strategia comune

Atteso 2019

Ispezione negli impianti natatori compilando la check list appositamente redatta.

Formazione del personale ispettivo

Formazione degli addetti agli impianti

Punteggio che suddivide gli impianti natatori in tre classi di conformità

- Tipo A (0 -14 punti – almeno un controllo annuo)
- Tipo B (15 -30 punti – almeno due controlli annui)
- Tipo C (oltre 30 punti – almeno tre controlli annui)

Il gestore dopo avere risolto le criticità può richiedere un nuovo controllo per ottenere una nuova classificazione

Pubblicazione sul sito dell' ASL dei criteri di controllo, degli esiti delle ispezioni e della classificazione degli impianti

Descrizione attività progettuali

- Redazione check list
- Condivisione del nuovo sistema di verifiche con l'Assessorato allo Sport della Città di Torino
- Verifica comune delle problematiche e delle criticità (esempio gestione dei reclami)
- Sperimentazione check list

Valutazione

- Indicatore di processo: confronto tra le diverse e successive versioni della check list, a partire dalle analisi delle criticità operative
- Indicatore di risultato: nel periodo 02/2018 a 11/2018, 6 piscine private e 8 pubbliche, con 14 strutture

Coerenza

Buona: le attività, attraverso il raggiungimento degli obiettivi specifici, stanno permettendo di affrontare e risolvere il problema.